

Emporio della Solidarietà - Prato



Emp

BILANCIO  
SOCIALE  
2015



Promosso in Prato

**Emporio della Solidarietà**

*la solidarietà spesa bene™*

promosso da



Caritas Diocesana di Prato



Provincia di Prato



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Prato

# BILANCIO S O C I A L E

## 2015

**Emporio della Solidarietà Prato**

Via del Seminario, 26 - 59100 Prato

tel. 0574 870185 tel/fax 0574 870475 cell. 347 1961019

coordinatore@emporio.prato.it - [www.emporio.prato.it](http://www.emporio.prato.it)

Aderisce al Coordinamento Nazionale "Empori della Solidarietà"

### Tra globalizzazione tecnologica e bisogni essenziali

Una delle opere di Misericordia che ben conosciamo è "Dar da mangiare agli affamati" ed in questo anno giubilare l'opera dell'Emporio ben si sposa con questa forte sollecitazione. Dopo la visita di papa Francesco alla nostra città e la partecipazione ampia della popolazione di Prato all'appello "Aiutaci a riempirlo" della campagna "Adotta una famiglia", la missione dell'Emporio ha intrapreso con maggior impulso l'anno 2016. Fino ad oggi, da giugno del 2008, il percorso del progetto ha visto una crescita costante, non senza difficoltà e la necessità di ridefinizione di alcuni settori, nella continua ricerca di aderire il più possibile alle esigenze del territorio e soprattutto delle persone che usufruiscono quotidianamente del servizio.

Ancora oggi, nonostante alcuni timidi segnali di ripresa, vi sono nuclei familiari che, in mancanza di lavoro e quindi di reddito, fanno grande fatica a sostenersi e ad avere un'adeguata alimentazione. L'aiuto offerto dall'Emporio resta un piccolo contributo al mantenimento di una dieta per quanto possibile equilibrata, nella consapevolezza di non poter sopperire completamente alle necessità alimentari di tutti. Si tratta però di una risorsa che continua nel tempo ad operare per la tutela di chi sta vivendo un periodo di fragilità, più o meno lungo, grazie all'apporto prezioso di enti ed organizzazioni, sia pubbliche che private e al lavoro di tanti volontari che donano il loro tempo e le loro competenze, anche di alto livello professionale, perché il progetto si sviluppi con sempre più efficienza ed efficacia. A questo proposito ricordiamo il recente accordo che il 27 novembre 2015 ha siglato l'impegno del Comune di Prato e della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato per un altro triennio a favore dell'Emporio, garantendo una partecipazione delle istituzioni cittadine al buon andamento del servizio.

Il reperimento della merce, oltre ad essere l'obiettivo principale in ordine all'aiuto concreto delle famiglie in stato di bisogno, è anche il modo attraverso cui l'Emporio recupera gli alimenti prodotti in esubero dalle aziende, destinati purtroppo alla distruzione qualora non vi sia possibilità di inserirli sul mercato. L'attenzione al non spreco, oltre ad essere rivolta verso il mondo della produzione alimentare, è sempre stata tenuta in alta considerazione anche per quel che riguarda i fruitori dell'Emporio, affinando sempre più le proposte formative su stili di vita sobri che, oltre a coinvolgere i titolari di tessera alimentare, hanno coinvolto anche nel 2015 molte scuole di Prato, sia bambini delle scuole primarie, sia giovani di scuola secondaria di primo e secondo grado. Sono occasioni importanti d'incontro con i giovani e di una loro sensibilizzazione ai temi della povertà, della sobrietà, del rispetto del creato, ecc., che hanno favorito anche l'avvicinamento dei ragazzi più grandi ad esperienze di servizio presso l'Emporio, dando loro la possibilità di conoscere più da vicino e concretamente le situazioni di tante famiglie in difficoltà. Siamo convinti e nel tempo abbiamo avuto conferma, che sperimentare in prima persona il contatto con la povertà allarga la mente e soprattutto il cuore, suscitando nei ragazzi il desiderio di spendersi in un servizio di prossimità nei confronti di chi non vive una situazione felice, cominciando da piccole esperienze che forse, siamo fiduciosi, porteranno più avanti ad un loro impegno sociale costante.

L'Emporio è dunque una realtà cittadina a tutti gli effetti, in cui la partecipazione di rete, a tanti livelli, è di fatto il basamento su cui poggia l'intero impianto. Negli anni che verranno sarà necessario non perdere mai di vista questo ineludibile fondamento, sul quale, grazie al contributo di tutti gli attori del territorio, ognuno secondo le specificità che gli competono, nel continuo scambio di informazioni e condivisione di intenti, potrà continuare ad offrire il proprio contributo per la prosecuzione del progetto.

Ringrazio quindi davvero di cuore tutte le organizzazioni, le aziende produttrici e soprattutto le persone che in qualsiasi modo dedicano tempo e risorse affinché l'Emporio possa svolgere bene il proprio servizio ed a nome del Comitato dei Promotori auguro a tutti i membri dello staff un buon lavoro!

Idalia Venco  
Direttore della Caritas Diocesana e  
Presidente del Comitato dei Promotori

---

## NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

L'Emporio della Solidarietà di Prato da sempre ritiene opportuno comunicare ai numerosi stakeholders ed all'intera comunità un rendiconto della ricchezza generata e distribuita, dell'impatto che ha avuto nei confronti non solo degli utenti, ma di tutti i portatori di interessi ("stakeholders") che ci hanno accompagnato e sostenuto in questi anni creando così un utile punto di partenza per valutare l'efficienza e l'efficacia del servizio svolto in relazione al perseguimento degli obiettivi del progetto, bilancio che costituisce anche una cartina di tornasole della situazione socioeconomica della nostra città.

Per la definizione e redazione del documento, che è ormai giunto alla 5<sup>a</sup> edizione, ci siamo ispirati alle "best practices" e alle linee guida nazionali e internazionali sulla responsabilità sociale, con un continuo riferimento ai seguenti criteri:

- leggibilità dei contenuti riportati;
- sinteticità e significatività nella scelta dei contenuti e nei modi di presentazione, anche attraverso l'utilizzo di tabelle e grafici;
- completezza dei dati e delle informazioni.

Il Bilancio è strutturato in sei sezioni:

1. L'identità: sono presentate le caratteristiche dell'Associazione (la storia, i valori, l'attività del periodo e l'assetto organizzativo);
2. Il governo e le risorse umane: dedicata al sistema e ai processi di governo, alla base sociale, alla struttura organizzativa, alle persone che operano nell'Emporio;
3. Le risorse economico-finanziarie e la situazione patrimoniale;
4. Il perseguimento della missione: illustrato attraverso l'esposizione dei dati sulle attività istituzionali e sui risultati conseguentemente raggiunti;
5. Le attività strumentali: come le raccolte fondi, le attività promozionali e accessorie;
6. Altre questioni rilevanti per gli stakeholders: analizza gli aspetti relativi al comportamento dell'organizzazione nei confronti degli utenti e dell'ambiente.

Il documento è stato redatto secondo i principi di trasparenza, accuratezza, attendibilità e verificabilità.

### IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Mediante i dati raccolti dai centri della rete Mirod<sup>1</sup> ed analizzati dall'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas Diocesana possiamo meglio contestualizzare le attività svolte dall'Emporio.

Sulla rilevazione ha influito nel corso del tempo una costante attenzione alla ripulitura dei dati in archivio, come anche la ridotta attività di alcuni centri che hanno diminuito il numero di volontari disponibili e quindi gli orari di apertura, condizionando talvolta l'intercettazione delle persone<sup>2</sup> e dei bisogni.

Il triennio 2013 – 2015 è stato caratterizzato da un trend di forte diminuzione numerica dei cittadini non italiani che dai 2.028 del 2013 sono passati ai 1.592 del 2015, segnando un calo del 21,5% (rispetto al 2014 tale diminuzione è del 9,5%). Complessivamente tra 2014 e 2015 si è registrata una diminuzione di persone di 8,4 punti percentuali (da 2.814 a 2.577 unità), per i soli italiani del 5,8%<sup>3</sup>.

Riguardo le persone arrivate per la prima volta ad un cda durante il 2015, gli italiani rappresentano il 18,4% della componente, mentre per i cittadini esteri si tratta del 25,2%.

Passando in rassegna le nazionalità maggiormente rappresentate, la classifica in ordine percentuale è la seguente: Marocco (16,8), Albania, (15,1), Romania (13,5), Nigeria (11,2), Cina (10,3) e Georgia (6,9). Come si può notare, la quota maggiore di presenza è determinata dalle nazionalità est europee, sicuramente in linea con le tendenze registrate dal 2011 in poi.

Le situazioni di disoccupazione dichiarata sono state riscontrate per il 73,5% dei casi<sup>4</sup> (tenendo presente anche la condizione di casalinga si sale al 78,1%), con le già riscontrate differenze fra le componenti italiana e non (rispettivamente 69,2 e 76 punti percentuali). Nel 2014 le informazioni relative alla mancanza di lavoro riguardavano il 77,4% di tutti gli ascoltati (stato di casalinga compreso).

Andiamo adesso ad esaminare la situazione in rapporto all'abitazione, dove per semplicità sono state individuate delle macrocategorie mediante le quali si è potuto raggruppare un consistente numero di voci assimilabili<sup>5</sup>.

Una situazione abitativa stabile è stata riscontrata per il 64% dei casi riguardanti la componente italiana e per il 52,3% della componente di cittadinanza estera; complessivamente il totale degli ascoltati presenta stabilità abitativa nel 56,8% dei casi. A questo dato però si accompagna comunque la necessità per queste persone di rivolgersi ad un centro della rete diocesana, a causa di difficoltà che rendono anche un argine alla povertà, come la casa, un'arma a doppio taglio, per la già citata precarietà occupazionale e la mancanza di un reddito soddisfacente. Le situazioni di provvisorietà alloggiativa, pur sempre di carattere positivo perché assicurano almeno un luogo riparato e con un minimo di servizi necessari alla persona, sono state rilevate nel 19,5% dei casi riguardanti italiani, il 37,9% riguardanti non italiani e il 56,8% del totale degli ascoltati.

Accanto a condizioni abitative dignitose troviamo anche persone con precarietà e marginalità abitativa molto accentuata. Sebbene non rappresentino a livello percentuale un blocco consistente, sono

<sup>1</sup> Il progetto Mirod, acronimo che sta per *Messa In Rete degli Osservatori Diocesani*, si avvale di una rete di oltre 210 punti di ascolto sul territorio toscano ed è parte integrante di un accordo triennale con la Regione Toscana.

<sup>2</sup> Per "persona" si intende l'individuo considerato come unità singola, non tenendo conto del fatto che possa aver avuto un accesso ad uno sportello anche più volte durante l'anno di rilevazione.

<sup>3</sup> Anche per quanto riguarda i dati ufficiali del Comune di Prato, ovviamente per chi è regolarmente residente sul territorio pratese, il flusso in uscita dei cittadini di nazionalità estera "è invece in continuo aumento, da 2.494 nel 2012 a 3.149 durante il 2013, fino a 3.773 del 2014 ... questo dato è da attribuirsi in parte alle cancellazioni d'ufficio. Le cancellazioni amministrative, tuttavia, non spiegano per intero il consistente aumento del flusso in uscita degli stranieri. Anche questo fenomeno andrà verificato alla fine dell'anno prossimo ("Analisi demografica della popolazione residente nel Comune di Prato al 31 dicembre 2014", A cura di: Ufficio Statistica e Censimento del Comune di Prato, in collaborazione con: Ester Macri, pag. 6). Nel 2015 il saldo migratorio è però di segno positivo in quanto si è passati da 34.171 a 34.794 cittadini esteri residenti nel nostro Comune (+623).

<sup>4</sup> Rispetto al 2014, le modalità di estrazione dei dati del Mirod, passato da applicazione in locale ad applicazione web, comprendono nel dataset anche le condizioni professionali di partenza (ovvero quella immediatamente precedente al periodo impostato per l'estrazione) e tutti gli stati lavorativi che si sono susseguiti durante l'intervallo di tempo di riferimento. Considerando quindi le sole situazioni di disoccupazione verificatesi nel 2015, queste hanno riguardato per il 36% italiani e per il 64% cittadini esteri.

<sup>5</sup> La suddivisione sopra riportata fa riferimento al dettaglio seguente: ABITAZIONE PRECARIA → camper, roulotte, garage, capannone/magazzino, dormitorio; ABITAZIONE PROVVISORIA → abitazione amici/familiari, ospite temporaneo di amici o conoscenti, abitazione del datore o ex datore di lavoro, abitazione legata al servizio prestato, casa di accoglienza, struttura sanitaria, affittacamere/albergo; ABITAZIONE STABILE → abitazione propria, abitazione in affitto, abitazione dei genitori, edilizia popolare, comodato gratuito; MARGINALITÀ ABITATIVA GRAVE → casa abbandonata, baracca, auto, treno, tenda, senza alloggio, senza fissa dimora. Il nuovo sistema di archiviazione prevede un'interrogazione del database che tiene conto di tutte le possibili variazioni della tipologia abitativa nel periodo considerato per la rilevazione: questo significa che le situazioni abitative verificate nel 2015 sono state complessivamente 2.728 per 2.577 persone accolte.

comunque situazioni che interpellano per la loro gravità: in condizioni precarie versano 18,8% degli italiani ed il 4,8% dei cittadini di provenienza estera, sono invece ridotti ai margini rispettivamente il 6% di italiani ed il 6,7% di cittadini di altra nazionalità.

Per quanto riguarda l'orizzonte toscano, all'interno del quale Prato pesa per l'11,2%, le persone incontrate nel 2014<sup>6</sup> dagli operatori dei 213 centri d'ascolto (Cd'A) e strutture operative delle Caritas diocesane della Toscana collegati alla rete MIROD sono state 26.017, un numero leggermente superiore (+2,6% corrispondenti a 664 persone) a quello dell'anno precedente, quando a bussare alla porta dei centri Caritas furono in 25.353, ma sostanzialmente in linea con la tendenza dell'ultimo quinquennio, quello che coincide con la fase più acuta della crisi economica.

Fra le cause e i fattori scatenanti dei processi d'impoverimento la mancanza di lavoro continua a giocare un ruolo preponderante, se è vero che tre persone su quattro (75,7%), che nel 2014 hanno avuto necessità di rivolgersi alla Caritas, sono senza lavoro; un'incidenza elevatissima e in linea con quella del 2013 (76,4%), anno in cui è stata raggiunta la quota percentuale più consistente dal 2007 ad oggi. In valore assoluto, invece, i disoccupati seguiti dalle Caritas toscane sono continuati a crescere anche nei dodici mesi precedenti passando da 15.629 a 16.284 (+4,2%).

## LA STORIA, LA MISSIONE E IL DISEGNO STRATEGICO

Gli obiettivi principali del progetto "Emporio" erano e rimangono:

- a) predisporre percorsi differenziati per le famiglie, affinché si attui una promozione piuttosto che una semplice assistenza;
- b) fare una distribuzione attenta con un lavoro in rete, per evitare che ci sia chi si approfitta e chi invece sia escluso perché ha più difficoltà a chiedere;
- c) recuperare gli sprechi e razionalizzare le risorse per dare un chiaro segnale di cambiamento di stili di vita.

L'Emporio della Solidarietà è nato da un'idea della Caritas Diocesana di Prato che ha recepito la proposta di Unicoopfirenze tesa ad attuare nel territorio pratese il progetto "Buon fine" (recupero alimenti in modo che da spreco diventino risorsa). Obiettivo principale è stato quello di costituire un emporio sul territorio del Comune di Prato cui si potessero rivolgere tutti i cittadini che si trovasse in condizioni sociali ed economiche disagiate al fine di poter ricevere gratuitamente alcuni viveri di prima necessità.

Il Comune, la Provincia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, immediatamente coinvolti, sono diventati, insieme alla Caritas Diocesana, i soggetti promotori del progetto.

Nel giugno del 2008 l'Emporio, che in questa prima fase si chiamava "Emporio Caritas", ha iniziato la propria attività. Era la prima esperienza in Italia (unitamente a quella di Roma) entrambe poi capofila di molti altri Empori oggi diffusi in tutta Italia.

Oltre al sostegno in termini finanziari e di risorse strumentali messe a disposizione, le istituzioni sono state coinvolte attivamente nell'attività d'indirizzo e monitoraggio dell'Emporio attraverso la partecipazione agli organi interni dell'associazione, *in primis* il Comitato dei promotori.

Tale presenza ha permesso all'Emporio di crescere negli anni e qualificare significativamente le proprie attività, accreditandosi presso l'industria alimentare come un soggetto in grado di gestire in maniera adeguata e secondo le normative vigenti tutte le eccedenze provenienti dall'industria e dalla GDO.

L'industria alimentare ha rappresentato la principale fonte di approvvigionamento dell'Emporio, seguita da: i prodotti AGEA, le raccolte periodiche presso i supermercati del territorio, il Banco Alimentare della Toscana e le donazioni di privati.

Per tali aspetti la qualificazione del personale e dei volontari ha costituito indubbiamente un altro elemento decisivo nell'instaurarsi e intensificarsi delle relazioni tra Emporio e industria.

La rete coinvolge poi una serie di aziende private che, prestando in parte gratuitamente all'Emporio i propri servizi (formazione, fornitura dell'energia elettrica, sistema di controllo della qualità, ...) consentono la sostenibilità delle attività, che del resto richiedono uno sforzo considerevole in termini di gestione dell'infrastruttura.

Un valido contributo arriva infine dai cittadini che, pur in un periodo di crisi, non hanno mai fatto mancare il proprio sostegno agli appelli lanciati dall'Emporio.

---

<sup>6</sup> Gli ultimi dati disponibili sono quelli contenuti in "E sia pane per tutti - Dossier 2015 sulle povertà in Toscana" - Caritas della Toscana, presentato a Firenze il 15 ottobre 2015.

## COSA CARATTERIZZA L'EMPORIO

L'Emporio della Solidarietà è un luogo organizzato fisicamente come un vero e proprio supermarket dedicato esclusivamente a famiglie in difficoltà economica, dove però il valore dei prodotti sullo scaffale è espresso in punti e non in euro.

L'attribuzione del valore ai prodotti non sempre segue una corrispondenza lineare con i valori di mercato, considerando anche aspetti come la loro disponibilità in magazzino, la data di scadenza e altri elementi volti a porre l'accento anche su aspetti di tipo educativo.

L'accesso ai servizi dell'Emporio avviene attraverso un'attività di filtro svolta dai soggetti che compongono il Gruppo di Monitoraggio: Centri di Ascolto Caritas, Servizi Sociali del Comune di Prato, Volontariato Vincenziano, Conferenze S. Vincenzo de' Paoli, Centro di Aiuto alla Vita.

L'Emporio non limita la propria attività alla redistribuzione di eccedenze alimentari, la accompagna invece con percorsi di educazione rispetto a stili di consumo e utilizzo dei prodotti rivolti sia agli utenti che ai ragazzi delle scuole.

Proprio l'aspetto educativo è uno degli elementi su cui l'Emporio punta maggiormente, affiancando quest'attività a quella di distribuzione dei prodotti.

L'attività dell'Emporio si svolge anche in modo rilevante su un altro importante fronte, quello che coniuga insieme la sensibilizzazione e l'attenzione all'inclusione sociale.

Stimoliamo la comunità alla solidarietà, sia attraverso le tante iniziative volte alla raccolta di fondi, sia attraverso la redazione e diffusione del bilancio sociale e con le attività di formazione e sensibilizzazione nelle scuole. Abbiamo anche momenti di formazione e approfondimento per i volontari impegnati all'Emporio.

Manteniamo attivo il coordinamento fra le tante associazioni ed enti attraverso la vasta rete composta dai due comitati (promotori e partecipazione) e dal gruppo di monitoraggio, sviluppando una sensibilizzazione alle problematiche della fame e del bisogno alimentare, agendo concretamente contro gli sprechi e sensibilizzando gruppi di utenti a uno stile di vita sobrio.

## PARTE SECONDA: IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

### LA COMPAGINE SOCIALE

Il soggetto responsabile del progetto denominato: "Emporio della Solidarietà", è la "Solidarietà Caritas - Ramo Onlus della Diocesi di Prato" cui è affidata la rappresentanza legale.

La sede legale è in piazza Duomo, 48, mentre la sede operativa si trova in via del Seminario, 26.

Il marchio con cui si presenta il progetto è: "Emporio della Solidarietà - La solidarietà spesa bene" e il relativo logo è comune agli altri progetti analoghi, attivi in Italia che fanno parte della Rete Empori della solidarietà. Nel seguito, per brevità, si utilizzerà la semplice dizione "Emporio".

**L'area d'intervento** è costituita prevalentemente dal territorio del Comune di Prato e da parte dei comuni della Provincia di Prato e si rivolge alle famiglie e alle neomamme in difficoltà economica, cercando di sostenerle attraverso un aiuto alimentare che venga incontro alle principali necessità, senza trascurare gli aspetti educativi e formativi nei riguardi di una corretta alimentazione, di un'educazione ai non sprechi, ma anche di un'assistenza per le problematiche connesse all'integrazione, alla multiculturalità ed alla conoscenza delle strutture di supporto presenti sul territorio.

### IL SISTEMA DI GOVERNO E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Come si evince dallo schema susseguente l'iniziativa è sostenuta da soggetti pubblici e privati con i compiti sottoelencati:

**IL COMITATO PROMOTORE** di cui fanno parte:

- Caritas Diocesana, nella persona del Vescovo di Prato
- Comune di Prato, nella figura del Sindaco
- Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, nella persona del Presidente
- Provincia di Prato, nella persona del Presidente, carica attualmente ricoperta dal Sindaco di Prato

La Caritas Diocesana, cui fa capo la titolarità del progetto, esprime il Presidente, il quale convoca e presiede il Comitato che ha il compito di:

- Definire le politiche e le strategie del progetto e verificarne l'attuazione;
- Promuovere le iniziative legate al Progetto "Emporio della Solidarietà - La solidarietà spesa bene";
- Nominare il Coordinatore, il Vice Coordinatore e i componenti il Comitato di partecipazione;
- Approvare il bilancio consuntivo e preventivo;
- Vigilare sull'attività complessiva del progetto;
- collaborare per la ricerca di tutte le risorse necessarie a permettere il funzionamento.

**IL COMITATO DI PARTECIPAZIONE** di cui fanno parte:

- Associazione La Pira
- Centro d' Aiuto alla Vita
- Comune di Prato
- Confartigianato Imprese Prato
- Parrocchia di S. Maria delle Carceri
- San Vincenzo de' Paoli
- Solidarietà Caritas ONLUS (normalmente rappresentata dal Coordinatore)
- UNICOOP Firenze-Sezione Soci Prato
- Volontariato Vincenziano.

Ciascun partecipante al Comitato di partecipazione designa, ed è rappresentato, da una persona che condividendo gli obiettivi del progetto si rende disponibile a partecipare personalmente, attivamente, con



gratuità e continuità allo scopo, avendo a tal fine aderito per iscritto all'impegno. I partecipanti al Comitato di partecipazione durano in carica due anni e possono essere tacitamente rinnovati.

Il Coordinatore convoca e presiede il Comitato di partecipazione e in caso di suo impedimento temporaneo è sostituito dal vice Coordinatore; la loro partecipazione alle riunioni del Comitato promotore, in qualità di persone che hanno il ruolo di coordinamento di tutte le attività dell'Emporio, è prevista nella riunione di giugno per la presentazione e approvazione delle attività di promozione e sostegno per l'anno sociale successivo e ogni qualvolta ne faccia richiesta il Presidente del Comitato promotore.

Il coordinatore partecipa agli incontri del gruppo di monitoraggio in modo da definire e concordare il numero delle tessere/punti concessi in base anche alle disponibilità delle merci e partecipa alle riunioni del Comitato promotore e del Comitato di partecipazione ogni qualvolta ne sia richiesta la presenza.

Il comitato di partecipazione in particolare:

- Attua le politiche e le strategie definite dal Comitato promotore;
- Nomina il Coordinatore del gruppo di approvvigionamento;
- Delibera sugli impegni di spesa, riguardo al ricorso a finanziamenti e sull'impiego di eventuali fondi ricevuti, riconducibili direttamente al progetto Emporio;
- Verifica il bilancio consuntivo e preventivo in stretta collaborazione con il responsabile amministrativo della Solidarietà Caritas ONLUS da sottoporre all'approvazione del comitato promotore;
- Progetta le attività di sostegno e di promozione dell'Emporio della Solidarietà che vengono poi sottoposte all'approvazione dei promotori;
- Realizza, nella libertà e piena autonomia dei tempi, metodi e quantità, le attività di sostegno e di promozione dell'Emporio della Solidarietà, approvate dai promotori.

**IL "GRUPPO DI APPROVVIGIONAMENTO"** è composto da:

- Un coordinatore nominato dal Comitato di partecipazione;
- Un responsabile dell'Emporio;
- Da più persone con competenze specifiche.

Provvede ai bisogni materiali dell'Emporio relazionandosi con i promotori, che tra i loro compiti particolari hanno anche quello di utilizzare le proprie competenze nella ricerca di nuove collaborazioni; con la grande distribuzione, per il recupero dei prodotti vicini alle scadenze e delle roture; con le aziende produttrici e i distributori di prodotti alimentari per il recupero dei prodotti vicini alle scadenze o per donazioni; con il Banco Alimentare della Toscana.

Organizza, con l'aiuto di altri, le raccolte alimentari previste dal progetto.

Provvede ai bisogni economici dell'Emporio relazionandosi con i promotori che coprono solo parzialmente le spese di gestione e che tra i loro compiti particolari hanno quello di utilizzare le proprie competenze per promuovere iniziative per favorirne la crescita; instaurando relazioni possibilmente continuative con privati, associazioni, enti che diventino sponsor solidali dell'Emporio.

**IL GRUPPO DI MONITORAGGIO** ha il compito di stabilire i criteri di accesso all'Emporio e se ne dirà più completamente in un successivo paragrafo.

## PERSONALE E VOLONTARI

Per lo svolgimento della propria attività, l'Emporio nel corso del 2015 si è avvalso di due dipendenti tecnici che curano la gestione operativa dei magazzini, della distribuzione dei prodotti e della gestione dei numerosi volontari che coprono le altre necessità. Sono stati coadiuvati anche da:

- 1 distaccato in Servizio Civile per 1.455 ore,
- 1 AVS per 132 ore,
- 1 aiutante a Tempo determinato per 1.200 ore
- 1 Tirocinio formativo per 200 ore.
- 37 volontari per un ammontare di circa 11.790 ore.

Dal 2011 fra i volontari, vi sono anche alcune figure competenti reclutate attraverso l'adesione al progetto "Solidarietà" di Federmanager Toscana e Manageritalia che hanno fatto da tramite fra i propri iscritti in quiescenza e gli Enti e le associazioni no profit.

Tutti gli organi d'indirizzo, di controllo e di coordinamento dell'Emporio operano volontariamente e senza alcun onere.

---

## IL VOLONTARIATO

Il volontariato è il cuore dell'Emporio della Solidarietà e richiede forse maggior impegno, costanza e dedizione ma anche una buona dose di sensibilità rispetto ad altre modalità di volontariato: chi si reca a fare la spesa è un insieme di persone eterogeneo, per nazionalità, cultura, istruzione e provenienza

sociale, accomunati da difficoltà più o meno momentanee. A loro è rivolto il servizio dei volontari, in prevalenza donne e pensionati che dedicano molto del loro tempo all'altro; provengono da un ambiente laico, solo alcuni sono attivi presso i propri centri parrocchiali o presso altre associazioni d'ispirazione cattolica.

Proprio in tale ottica è sentito e vissuto il volontariato presso l'Emporio della Solidarietà: essere volontari significa compiere una scelta che riempie di gioia. Non importa per quante ore in un giorno, in un mese, in un anno: ogni persona è importante e ognuno può trovare il suo modo di vivere una relazione in base alla propria disponibilità di tempo ed energie.

Ai volontari è richiesto di svolgere il loro servizio alla cassa, di sistemare gli scaffali con la merce, controllando le scadenze, ma ancora più importante è l'aiuto che essi sono chiamati a dare agli utenti, rispondendo alle loro domande e mettendosi a disposizione dei loro bisogni.

Nel corso dell'anno, nell'ambito di una prima iniziativa di sperimentazione della metodologia del "Welfare generativo"<sup>7</sup> è stato richiesto a circa 20 diversi utenti dell'Emporio, di dare la loro disponibilità a restituire alcune ore di volontariato in occasione della raccolta di dicembre presso i supermercati.

L'esperimento è riuscito e sarà replicato nelle future occasioni, nella prospettiva di inquadrare la solidarietà come un insieme di azioni in cui diritti e doveri si incrociano.

---

<sup>7</sup> Si parla di Welfare generativo (WG) quando si è in grado di rigenerare le risorse (già) disponibili, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività.

## PARTE TERZA: LE RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE

### RISORSE ECONOMICHE

Si precisa che i dati riportati nel bilancio dell'Emporio della Solidarietà sono un estratto dell'attività svolta dalla Solidarietà Caritas ramo Onlus della Diocesi di Prato e risultano dai conti appositamente accesi nella contabilità.

I bilanci sono stati riclassificati secondo le Linee Guida dell'Agenzia del Terzo Settore. Dalla riclassificazione ne risulta un quadro d'insieme degli oneri e proventi, articolato per aree gestionali. Si precisa che:

- attività istituzionali o tipiche identificano le attività funzionali dirette al perseguimento delle finalità istituzionali, così come dichiarate nel regolamento; l'Emporio della Solidarietà raccoglie le merci dalle imprese e le distribuisce alle famiglie secondo una articolata rete;
- attività promozionali e di raccolta fondi si riferiscono alle attività svolte dai soggetti che partecipano al progetto al fine di reperire contributi in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per la realizzazione delle attività funzionali al perseguimento dei fini istituzionali;
- attività di supporto generale si riferiscono all'attività di gestione del progetto. In particolare, sono state imputate a quest'area il costo della gestione amministrativa, le spese professionali e le spese generali.

### CONTO ECONOMICO

EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ							
Rendiconto Gestionale al 31/12/2015							
ONERI		31/12/15	31/12/14	PROVENTI E RICAVI			
				31/12/15	31/12/14		
<b>1)</b>	<b>Oneri da Attività Tipiche</b>	<b>215.984</b>	<b>140.578</b>	<b>1)</b>	<b>Proventi e Ricavi da Attività Tipiche</b>	<b>77.891</b>	<b>84.000</b>
1.1)	Acquisti	48.175	8.411	1.1)	Da Contributi su progetti	15.962	0
1.2)	Servizi	30.394	31.130	1.2)	Da Contratti con enti Pubblici	0	0
1.3)	Godimento Beni di Terzi	0	0	1.3)	Da Soci ed Associati	60.000	80.000
1.4)	Personale	103.643	79.539	1.4)	Da non Soci	0	0
1.5)	Ammortamenti	17.219	5.641	1.5)	Altri Proventi e Ricavi	1.929	4.000
1.6)	Oneri Diversi di Gestione	16.553	15.857				
<b>2)</b>	<b>Oneri Promozione e Raccolta fondi</b>	<b>9.591</b>	<b>2.059</b>	<b>2)</b>	<b>Proventi da Raccolta Fondi</b>	<b>211.545</b>	<b>135.307</b>
2.1)	Spese Promozionali	1.086	798	2.1)	Offerte Raccolte da Rete Emporio	26.631	21.536
2.2)	Viaggi e trasferte	1.372	1.073	2.2)	Offerte Raccolte da Rete Caritas	32.931	71.669
2.3)	Spese Gestione Iniziative	7.133	188	2.3)	Adotta una famiglia	13.876	24.360
2.2)	Attività Ordinaria promozione	0	0	2.4)	Raccolta fondi da Enti	32.398	0
<b>3)</b>	<b>Oneri da attività Accessorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	2.5)	Contributo Elettricità	17.772	17.742
3.1)	Acquisti	0	0	2.6)	"Aiutaci a riempirlo" (Visita del Papa)	87.937	0
3.2)	Servizi	0	0	<b>3)</b>	<b>Proventi e Ricavi da Attività accessorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.3)	Godimento Beni di Terzi	0	0	3.1)	Da Attività Connesse e/o Gestioni Commerciali Accessorie	0	0
3.4)	Personale	0	0	3.2)	Da Contratti con Enti Pubblici	0	0
3.5)	Ammortamenti	0	0	3.3)	Da Soci ed Associati	0	0
3.6)	Oneri Diversi di Gestione	0	0	3.4)	Da non Soci	0	0
<b>4)</b>	<b>Oneri Finanziari e patrimoniali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	3.5)	Altri Proventi e Ricavi	0	0
4.1)	Su rapporti Bancari	0	0	<b>4)</b>	<b>Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4.2)	Su Prestiti	0	0	4.1)	Da Rapporti Bancari	0	0
4.3)	Da patrimonio edilizio	0	0	4.2)	Da altri Investimenti Finanziari	0	0
4.4)	Da altri beni patrimoniali	0	0	4.3)	Da patrimonio edilizio	0	0
4.5)	Spese allestimento nuova Sede	0	0	4.4)	da altri beni patrimoniali	0	0
<b>5)</b>	<b>Oneri di Supporto Generale</b>	<b>64.493</b>	<b>77.270</b>	4.5)	Contributi per allestimento nuova sede	0	0
5.1)	Acquisti	0	0				
5.2)	Servizi	12.801	12.813				
5.3)	Godimento Beni di Terzi	612	798				
5.4)	Personale	0	0				
5.5)	Altri Oneri	51.080	63.659				
				<b>Risultato Gestione Negativo</b>	<b>632</b>	<b>600</b>	

Al termine di questo 8° anno di attività dell'Emporio della Solidarietà, la realtà di questo progetto ha visto modifiche che riguardano l'organizzazione e la logistica.

Dal punto di vista dell'organizzazione la fine dell'anno ha visto l'avvicendamento del Coordinatore "storico" dell'Emporio: **Rodolfo Giusti**. Rodolfo ha lasciato la gestione che è passata ad **Umberto Ottolina** che da tempo era suo vice e che conosce molto bene la poliedrica realtà dell'Emporio.

Il passaggio, da sottolineare, è di grande importanza perché Rodolfo, con il suo impegno e la sua caparbietà, ha contribuito in modo determinante alla creazione ed alla crescita dell'Emporio come oggi noi lo vediamo e come si presenta alla città.

Dal punto di vista della logistica è da segnalare la concessione in comodato, da parte della Provincia di Prato, di un altro spazio, posto sopra al magazzino già utilizzato dall'Emporio. Lo spazio permetterà di poter immagazzinare tutta la merce presso la sede, senza più utilizzare magazzini di fortuna concessi da privati con una migliore ottimizzazione del personale.

L'esercizio appena chiuso rappresenta il terzo anno intero di attività presso la nuova sede di via del Seminario. Premesso questo, analizziamo sinteticamente il consuntivo 2015, dove si evidenzia un **disavanzo di esercizio di Euro 632**.

EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'		
Offerte raccolte da Rete		
Fonte	Importo	Spese Sostenute
Rete Emporio	26.631	424
Rete Caritas	32.931	650
Enti	50.171	0
"Adotta una famiglia"	13.875	1.718
"Aiutaci a riempirlo" - Visita Papa	87.937	6.744
	<b>211.545</b>	<b>9.536</b>

**ENTRATE** Il saldo di € 289.436 presenta un incremento di € 68.199 rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue riporta la suddivisione della raccolta per "rete" con evidenziate le spese specificatamente sostenute per la loro realizzazione.

La voce Enti rappresenta il contributo ricevuto da Estra Elettricità quale contributo dell'energia elettrica utilizzata dall'Emporio per la sua attività e dal contributo ricevuto per il progetto UNRRA (Ministero dell'Interno) completato nell'esercizio.

Da segnalare è la raccolta fatta a seguito della visita di Papa Francesco, il 10 novembre scorso a Prato grazie all'iniziativa della Chiesa di Prato, che ha voluto indicare come opera segno l'Emporio della Solidarietà. La raccolta fondi è stata fatta mediante una campagna di sensibilizzazione specificatamente studiata per l'occasione. Gran parte dei fondi raccolti per la visita del Papa sono stati accantonati ad apposito fondo destinato all'acquisto futuro di quelle merci che di volta in volta verranno a mancare.

**SPESE** Il saldo di € 290.068 presenta un incremento di € 70.160 rispetto all'esercizio precedente. Di questo incremento € 46.538 sono rappresentati da accantonamenti.

**SPESE PER IL PERSONALE** Rappresenta la spesa sostenuta per due dipendenti a tempo pieno, un part-time a 30 ore settimanali dal 02/02 fino al 31/12 ed un part-time dal 2/3 al 31/12 per 30 ore settimanali.

**SPESE PER APPROVVIGIONAMENTO** La voce rappresenta le spese per l'acquisto di prodotti. Le spese sostenute per l'acquisto di prodotti sono indicate in tabella.

EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'	
Approvvigionamento Prodotti	
Prodotti	Spese Sostenute
Prodotti Neonato	19.103
Prodotti Standard	29.072
<b>TOTALE</b>	<b>48.175</b>

Al netto degli utilizzi di accantonamenti negli esercizi precedenti, la spesa sostenuta per l'acquisto di prodotti distribuiti è diminuita complessivamente di € 1.736 (48.175 - 49.911). Con un incremento di acquisti di prodotti standard di € 940 ed una diminuzione di acquisti di prodotti per neonati di € 2.676.

Nella voce "Prodotti Neonato" le spese sostenute per l'acquisto dei prodotti per neonato quali: pannolini e latte in polvere; la voce "Prodotti Standard" comprende le spese sostenute per l'acquisto di olio, carni bianche, farina e uova.

#### Prospetto delle entrate per tipologia di finanziatori

Le fonti dei proventi di carattere ordinario sono diminuite del 25%. La diminuzione è dovuta al venir meno del contributo della Provincia che non può più contribuire con l'erogazione di somme di denaro. La Provincia ha invece continuato a sostenere il Progetto concedendo un ulteriore spazio necessario all'Emporio per contenere le merci. Dal novembre 2015, dopo la sistemazione dei locali concessi in comodato, tutta la merce nella disponibilità dell'Emporio è conservata presso la sede, senza più utilizzare magazzini di fortuna concessi da privati. Il 78% circa dei fondi raccolti è frutto dell'attività dei soggetti coinvolti nel progetto. Si ricorda quanto già detto a proposito della raccolta fatta a seguito della visita di Papa Francesco, il 10 novembre scorso a Prato.

Nel mese di Aprile si è conclusa l'iniziativa WIND con l'accredito di 4960,75€ inseriti nella voce Rete Emporio.

EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'					
Principali fonti dei Proventi					
Fonte	Importo	%	Importo	%	Variazione a.p.
	31/12/2015		31/12/2014		
<b>Da promotori</b>	<b>60.000</b>	<b>22,10%</b>	<b>80.000</b>	<b>37,16%</b>	-25,00%
Fondazione Cariprato	40.000	14,73%	40.000	18,58%	
Provincia di Prato	0	0,00%	20.000	9,29%	
Comune di Prato	20.000	7,37%	20.000	9,29%	
<b>Rete Emporio</b>	<b>211.545</b>	<b>77,90%</b>	<b>135.307</b>	<b>62,84%</b>	56,34%
Rete Emporio	26.631	9,81%	21.536	10,00%	
Rete Caritas	32.931	12,13%	71.669	33,29%	
Enti	50.171	18,48%	17.742	8,24%	
Adotta una famiglia	13.875	5,11%	24.360	11,31%	
Aiutaci a riempirlo (visita del Papa)	87.937	32,38%	0	0,00%	
<b>Totale Fonti</b>	<b>271.545</b>	<b>100,00%</b>	<b>215.307</b>	<b>100,00%</b>	<b>26,12%</b>

## STATO PATRIMONIALE

**C/C BANCARIO e CASSA** Il saldo di € 178.882 presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 32.651 e rappresenta le disponibilità finanziarie dell'Emporio.

**CREDITI** Il saldo di € 20.000 presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 10.000. I crediti rappresentano, per la quasi totalità, i contributi deliberati dai Promotori ancora da erogare.

**IMMOBILIZZAZIONI** Il saldo di € 85.166 presenta un incremento di € 48.678 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto alla capitalizzazione delle spese sostenute per l'adeguamento dei locali, consegnati dalla Provincia di Prato in comodato e destinati a magazzino prodotti. È stato previsto un piano di ammortamento suddiviso in quattro esercizi (2015/2018). Il piano d'ammortamento è stato predisposto sulla base della durata del contratto di comodato.

**FONDO ACC.TO COPERTURA DI SAVANZO** Il saldo di € 0 presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 495. La variazione rappresenta l'utilizzo del fondo per la copertura parziale del disavanzo dell'esercizio precedente.

**FONDO ACC.TO SPESE FUTURE** Il saldo di € 7.000,00 presenta un decremento di € 53.122 rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è così suddiviso:

€ 22.500 utilizzato a copertura delle spese d'esercizio;

€ 30.622, già destinato nell'esercizio precedente ad acquisto prodotti, è stato riclassificato nell'apposito fondo costituito (*indicato nelle voce successiva*).

**FONDO ACC.TO ACQUISTO PRODOTTI** Il saldo di € 99.659 presenta un incremento di € 99.659 rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è così suddiviso:

€ 30.622 quale riclassificazione dal "Fondo acc.to spese future";

€ 69.037, quale accantonamento dell'esercizio di somme incassate per l'acquisto di prodotti ma non ancora utilizzate.

**FONDO T.F.R.** Il saldo di € 3.247 presenta un decremento di € 183 rispetto all'esercizio precedente. Il saldo rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31.12. Il decremento è dovuto all'erogazione dell'anticipo di TFR ai dipendenti che prestano la propria opera presso l'emporio.

**FONDI AMMORTAMENTO** Il saldo di € 40.127 presenta un incremento di € 17.219 rispetto all'esercizio precedente. Il saldo rappresenta il totale degli ammortamenti effettuati al 31.12.

**DEBITI** Il saldo di € 56.751 presenta un incremento di € 8.388 rispetto all'esercizio precedente. Il saldo rappresenta i debiti per spese sostenute ma non ancora pagate.

**EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'**  
**Stato Patrimoniale per macroclassi al 31/12/2015**

**ATTIVO STATO PATRIMONIALE**

		<i>Dati in Unità di Euro</i>	
		<i>31/12/15</i>	<i>31/12/14</i>
<b>ATTIVO</b>			
A)	Crediti Verso Associati per Versamento quote	0	0
B)	<b>Immobilizzazioni</b>		
	<i>I</i> - Immobilizzazioni Immateriali	36.509	2.380
	<i>II</i> - Immobilizzazioni Materiali	8.530	11.199
	<i>III</i> - Immobilizzazioni Finanziarie	4.000	4.000
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>49.039</b>	<b>17.579</b>
C)	<b>Attivo Circolante</b>		
	<i>I</i> - Rimanenze:	0	0
	<i>II</i> - Crediti:	20.000	30.000
	<i>III</i> - Attività Finanziarie non Immobilizzazioni:	0	0
	<i>IV</i> - Disponibilità Liquide:	178.882	146.231
<b>Totale Attivo Circolante "C"</b>		<b>198.882</b>	<b>176.231</b>
D)	Ratei e Risconti	0	0
<b>Totale Attivo</b>		<b>247.921</b>	<b>193.810</b>

**PASSIVO STATO PATRIMONIALE**

		<i>Dati in Unità di Euro</i>	
		<i>31/12/15</i>	<i>31/12/14</i>
<b>PASSIVO</b>			
A)	<b>Patrimonio Netto</b>		
	<i>I</i> - Patrimonio Libero	-736	-600
	<i>II</i> - Fondo di dotazione dell'Ente	82.000	82.000
	<i>III</i> - Patrimonio Vincolato	0	0
<b>Totale A)</b>		<b>81.264</b>	<b>81.400</b>
B)	Fondi rischi e Oneri	106.659	60.617
C)	Trattamento di Fine Rapporto Lavoro subordinato	3.247	3.430
D)	Debiti	56.751	48.363
<b>Totale Passivo</b>		<b>247.921</b>	<b>193.810</b>

**CONTI D'ORDINE**

		<i>Dati in Unità di Euro</i>	
		<i>31/12/15</i>	<i>31/12/14</i>
1)	Merce distribuita	2.134.000	2.085.000
<b>Totale Proventi Figurativi</b>		<b>2.134.000</b>	<b>2.085.000</b>
1)	Affitto Locali Emporio	50.000	36.000
2)	Valorizzazione monetaria dell'apporto dei Volontari	197.100	183.140
3)	Spese lavoro sostenute da terzi	7.420	0
4)	Mezzi di Terzi	36.100	36.100
<b>Totale Spese Figurative</b>		<b>290.620</b>	<b>255.240</b>
		<i>Dati in Unità di riferimento</i>	
1)	Numero Volontari	38	37
2)	Numero Ore Prestato dai Volontari	11.790	11.436

**CONTI D'ORDINE**

Per meglio rappresentare la realtà dell'Emporio della Solidarietà anche quest'anno si è provveduto a quantificare le spese non sostenute a vario titolo, ma indispensabili per il funzionamento dell'Emporio.

Tali importi sono stati elencati nei Conti d'Ordine e rappresentano la misura dell'apporto gratuito di volontari, enti e società che a vario titolo partecipano fattivamente al progetto.

La voce Merce Distribuita rappresenta il controvalore dell'attività che caratterizza l'Emporio.

L'utilizzo dei locali dove ha sede l'Emporio, concessi in comodato gratuito dalla Provincia di Prato, è stato valutato in € 50.000, andando ad aggiornare il valore dell'esercizio precedente per il periodo di utilizzo nell'esercizio (5 mesi) dei nuovi locali. La valorizzazione è stata effettuata utilizzando i valori Omi (Osservatorio Mercato Immobiliare) dell'Agenzia delle Entrate.

In relazione alla voce Volontari si specifica che rappresenta la valorizzazione dell'attività prestata a vario titolo da n. 38 volontari per un totale di n. 11.790 ore.

Oltre alle ore di volontariato è da segnalare che hanno prestato servizio presso l'Emporio un giovane in Servizio Civile per n. 1.455 ore, un giovane per Attività di Volontariato Sociale per n. 132 ore ed un Tirocinio formativo per n. 207 ore.

L'importo di € 36.100 indicato alla voce "Mezzi di terzi" rappresenta il valore del furgone concesso in comodato gratuito dall'Associazione Insieme per la Famiglia. Associazione con la quale vi è una stretta collaborazione per la realizzazione di progetti rivolti alle persone che accedono all'Emporio.

## PARTE QUARTA: IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

### OBIETTIVO E PARAMETRI DEL REPORT

Il periodo di rendicontazione delle informazioni fornite in questo Bilancio Sociale si riferisce all'anno solare 2015.

Per richiedere informazioni sul report e i suoi contenuti, si può inviare una mail a [coordinatore@emporio.prato.it](mailto:coordinatore@emporio.prato.it) o scrivere all'indirizzo operativo via del Seminario, 26 59100 Prato.

### COSA E QUANTO ABBIAMO DISTRIBUITO

Nel 2015 sono stati erogati complessivamente 1.157.286 pezzi, corrispondenti a 779.783 "punti Emporio" per un valore commerciale stimato di € 2.134.000,00.

Categorie Merce	Quantità	Punti	Stima valore
Aceto Sale Spezie	2.267	1.691	2.500 €
Articoli vari	8.096	11.967	22.500 €
Bevande	46.214	32.502	55.500 €
Carne e Pesce	74.291	91.121	203.500 €
Frutta e Verdura	106.314	30.039	222.500 €
Igiene Persona e Casa	52.974	54.405	93.000 €
Infanzia	25.728	46.404	65.500 €
Latticini e Formaggi	322.228	110.026	524.000 €
Materiale scuola	878	748	1.500 €
Olio di Oliva e Semi	24.811	63.208	61.000 €
Pane, derivati e pizze	42.306	21.581	75.000 €
Parmigiano Grana	2.604	10.112	18.000 €
Pasta, riso ...	111.956	45.908	108.000 €
Salumi e Affettati	24.155	25.696	80.500 €
Scatolame	157.974	115.629	287.500 €
Surgelati	45.602	45.226	92.000 €
Biscotti e merendine	108.888	73.520	218.000 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.157.286</b>	<b>779.783</b>	<b>2.134.000 €</b>

Ne consegue che il valore medio commerciale del "punto Emporio" è stato di € 2,74 sostanzialmente equivalente allo scorso anno.

Dal confronto con i dati del 2014 emerge quanto segue:

- la riduzione dei latticini dovuta al fatto che il principale fornitore di questa gamma di prodotti ha ridotto gli esuberi e tale riduzione impatta sensibilmente sul totale;
- la riduzione dei salumi si deve in gran parte a modifiche logistiche dovute ad accorpamenti di società;
- I magazzini centrali si spostano e gli esuberi sono distribuiti anche in altre regioni. Aggiungiamo poi il diffondersi delle gastronomie presso i supermercati e di conseguenza la riduzione dei volumi nei preaffettati;
- L'incremento notevole (+50%) di frutta e verdura deriva da accordi con i centri di

distribuzione di Grosseto e Bologna;

- L'incremento di pasta e riso è dovuto al fatto che l'Agea (oggi FEAD) ha ricominciato a conferire alcuni prodotti, di cui la pasta è parte molto importante.

I punti attribuiti ai prodotti in distribuzione non hanno, in linea di massima, un riferimento fisso al valore di mercato; i criteri di attribuzione tengono, infatti, principalmente conto della disponibilità del prodotto, della sua scadenza, ma anche di valutazioni che abbiano un valore "educativo".

Ricordo che le variazioni non indicano modificazioni nelle abitudini alimentari, perché nel nostro "supermercato" gli utenti prelevano quello che c'è!

### CHI HA FORNITO I PRODOTTI:

#### LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI APPROVVIGIONAMENTO: REPERIMENTO MERCI E RACCOLTA FONDI

Come tutte le cose anche questa parte nel tempo si è modificata: in partenza si pensava che la raccolta degli esuberi presso i supermercati (Coop in particolare) avrebbe costituito un serbatoio sufficiente, ma dal 2012, ove rappresentava ben il 45%, pian piano questa percentuale si è ridotta all'attuale 13%. Questo è certamente dovuto a una migliore attenzione alla programmazione, a sconti per la merce prossima alla scadenza, etc.

A fronte di queste variazioni, peraltro auspicabili per il bene delle società, l'Emporio si è visto costretto ad operare anche su altri canali (contatti diretti con le aziende) peraltro indicati talvolta anche dalla stessa Coop. Ecco quindi che dal 39% delle merci che nel 2012 proveniva dalle aziende si è passati al 71%. Questo ci ha permesso di far fronte alle maggiori richieste e questa è la strada che comunque il gruppo di approvvigionamento intende percorrere anche perché, intercettare le merci quando sono ancora nelle aziende, ha di per sé un altro vantaggio: si evitano viaggi non necessari e movimentazioni se non inutili certamente non necessarie e si recupera tempo rispetto alle date di scadenza (fattore ancora più importante).

Tutti i prodotti alimentari e per l'igiene della persona e della casa sono per noi interessanti e sono messi in distribuzione. Di dieci prodotti dobbiamo però garantire la presenza costante sugli scaffali (pasta, farina, riso, pomodori in scatola, legumi, olio d'oliva e di semi, zucchero, biscotti, latte). Questi sono però di scarsa reperibilità tra gli esuberanti alimentari perché hanno scadenze lunghe e quindi di facile gestione per i produttori e per i distributori. Le loro principali fonti di approvvigionamento sono costituite dalle raccolte alimentari che facciamo periodicamente sui principali supermercati dell'area pratese (Conad, Coop, Esselunga, Pam, Penny). Nel 2015 tre sono state le raccolte presso i supermercati della grande distribuzione. Il primo sabato di marzo e il primo sabato di ottobre le oramai nostre tradizionali raccolte cui si è aggiunto il secondo sabato di dicembre, una raccolta straordinaria presso i supermercati di Unicoopfirenze, voluta e organizzata dalla Sezione Soci Coop di Prato. Rilevante è la raccolta di tanti prodotti freschi e freschissimi che possiamo fare grazie ad un furgone coibentato e refrigerato e alle celle frigo installate presso l'Emporio.

Raccolta presso i supermercati	
Prodotti Famiglia	428 quintali
Prodotti neonato	66 quintali

I vari prodotti, secondo le loro caratteristiche rimangono più o meno a lungo nei magazzini dell'Emporio. Mentre i prodotti delle raccolte stazionano anche per un anno e più in quanto hanno scadenze

lunghe, i freschi ed i freschissimi hanno tempi di permanenza di giorni e spesso solo di ore e necessitano di una attenzione ed organizzazione particolarmente attenta. È qui che alcune volte abbiamo difficoltà a ottimizzarli al 100% e possiamo avere del deterioramento. In ogni caso la percentuale delle perdite è inferiore al 1,5% dei prodotti freschi e ci sentiamo di dire che è un risultato ottimo.

Raccolta fondi:	
Da rete Emporio	€ 26.631
Da rete Caritas	€ 32.930
Da Adotta una famiglia	€ 13.875
Da Aiutaci a riempirlo	€ 87.936

Oltre al recupero e all'approvvigionamento della merce, occorre anche provvedere ai bisogni economici dell'Emporio che sono parzialmente coperti dai promotori. Il gruppo di approvvigionamento si preoccupa di instaurare relazioni possibilmente continuative con privati, associazioni, enti per farli divenire sponsor solidali dell'Emporio; è un territorio tutto che si mobilita per rispondere ad alcuni bisogni primari.

Per il terzo anno è stata lanciata la campagna "Adotta una famiglia a poca distanza" con l'obiettivo di raccogliere fondi specifici per l'acquisto di prodotti. Quest'anno la campagna è stata rinforzata dalla raccolta speciale in occasione della visita di Papa Francesco.

Prodotti acquistati con le raccolte fondi						
Neonati		Famiglie				
Latte	Pannolini	Carne	Uova	Biscotti	Formaggi	Olio EVO
2.050€	17.050 €	13.000 €	1.100 €	350 €	260 €	15.530 €

Sino a oggi siamo riusciti a coprire le necessità economiche del progetto grazie alla generosità di tanti e nella tabella sopra, sono indicati gli acquisti.

In un momento come quello che stiamo vivendo, di grosse difficoltà economiche, chi ha si deve sentire ancor più impegnato a sostenere, nei limiti delle proprie possibilità, chi non ha. Se il territorio è solidale e sino a oggi lo è stato, riusciremo a raggiungere gli obiettivi di un gruppo stabile di sponsor solidali che ci garantiscano quanto necessario per mantenere il servizio Emporio attivo e efficace.

## Donazioni

Chi Fornisce i prodotti (Valore €)		
Fornitore	2014	2015
Agea	0,0%	2,5%
Aziende	59,3%	71,0%
Banco	3,4%	2,2%
Coop	23,4%	13,1%
Privati	8,3%	4,3%
Raccolte	4,9%	4,8%
Rete Empori	0,5%	2,0%
Totale	100%	100%

Il 3,9% delle forniture da azienda è stato acquistato

Rispetto al 2014, sono riprese le consegne dei prodotti provenienti dall'Agea (ora FEAD). Grazie ad un costante lavoro di sensibilizzazione delle aziende atto a mostrare la correttezza della gestione delle merci, sono cresciute in maniera significativa le donazioni delle aziende che compensano la ulteriore netta diminuzione delle forniture di provenienza Coop. Il forte incremento delle donazioni da privati è dovuto al buon andamento dell'accordo con Caritas e Comune di Firenze per la frutta e verdura che esubera dalla Mercafir ed agli analoghi nuovi accordi con i centri di raccolta ortofrutticoli di Bologna e Grosseto con il coinvolgimento per il loro trasporto sia di "CFT società cooperativa" che di "C.T.P. Cooperativa Trasportatori Pratesi Srl".

## A CHI DISTRIBUIAMO I PRODOTTI:

### FAMIGLIE

Dettaglio famiglie	Quantità	Punti	Valore	N° Tessere
Piccole	54.116	42.649	€ 99.000	312
Medie	269.446	204.843	€ 495.500	762
Grandi	424.258	304.576	€ 743.500	771
<b>Tot Famiglie</b>	<b>747.820</b>	<b>552.069</b>	<b>€ 1.338.500</b>	<b>1.845</b>

Per una migliore analisi dei bisogni, abbiamo suddiviso le famiglie secondo il numero di componenti, pertanto per famiglie piccole si intendono nuclei di 1 o 2 persone, le medie sono quelle con tre o quattro componenti e le grandi tutte le altre. Il numero totale di famiglie assistite è rimasto sostanzialmente costante (-1%) dovuto al fatto che già dallo scorso anno abbiamo raggiunto il massimo gestibile in funzione degli spazi e dei prodotti disponibili. Solo alla fine dell'anno, a seguito della raccolta effettuata in occasione della visita di Papa Francesco, è stato possibile iniziare ad aumentare le tessere, per il cui incremento nel 2016 sarà necessario ampliare gli orari di apertura.

NAZIONE	% F. Piccole	NAZIONE	% F. Medie	NAZIONE	% F. Grandi
ITALIA	88,1%	ITALIA	56,4%	ITALIA	31,0%
MAROCCO	2,6%	ALBANIA	10,6%	ALBANIA	21,4%
ALBANIA	1,6%	ROMANIA	7,9%	MAROCCO	16,5%
PAKISTAN	1,3%	MAROCCO	7,5%	NIGERIA	12,1%
ROMANIA	1,0%	NIGERIA	6,8%	ROMANIA	4,9%
NIGERIA	1,0%	COSTA D'AVORI	1,3%	PAKISTAN	3,1%
Altre 12	4,5%	Altre 33	9,4%	Altre 34	11,0%

Le famiglie italiane costituiscono il 51,2% e in ogni categoria occupano sempre il primo posto come numerosità, sono la quasi totalità dei nuclei con 1 o 2 persone, mentre sono solo il 31% dei nuclei con più di 4 componenti. Nel 2014 la percentuale delle famiglie italiane, era del 52,6%.

IL valore medio erogato per famiglia è di 725€, con un minimo di 318€ per le famiglie piccole e un massimo di 964€ per quelle grandi.

### NEONATI

Oltre alle famiglie, l'Emporio si rivolge anche alle mamme per l'assistenza ai neonati fino ai 18 mesi di vita. A loro, inviate esclusivamente dal Centro Aiuto alla Vita, è dedicato un apposito settore all'interno del negozio e una apertura riservata il martedì mattina ed il giovedì pomeriggio. I prodotti distribuiti sono pannolini, omogeneizzati, biscotti, minestrine, pappe e farinate, latte in polvere e derivano per la quasi totalità da acquisti.

	Quantità	Punti	Valore	N° Tessere
Neonati	25.916	46.667	66.000 €	304

Nazione	NIGERIA	MAROCCO	ALBANIA	ITALIA	ROMANIA	PAKISTAN	Altre 21
% Neonati	29,3%	21,4%	13,5%	9,9%	7,6%	3,6%	14,8%

Le presenze e i valori erogati presentano anche questo anno una leggera flessione. La provenienza delle mamme vede al primo posto

la Nigeria, le italiane sono solo il 9,9% e occupano il 4° posto.

### ASSOCIAZIONI

Nella missione dell'Emporio, oltre all'aiuto alle famiglie in difficoltà, c'è anche la lotta allo spreco; da questa deriva principalmente l'esistenza di un terzo importante settore di distribuzione.

ASSOCIAZIONI	Q.tà	Punti	Val.Vend.
ASS. "TERRA DI MEZZO" Onlus Prato	5.174	1.336	9.500 €
Ass. LA PIRA Onlus Prato	17.308	5.330	33.500 €
ASS. SOLIDAR. e ACCOGL. Onlus MONTEVARCHI	48.491	13.573	98.500 €
CARITAS Firenze	228.894	113.839	418.500 €
CARITAS Pistoia	7.244	1.451	16.000 €
Caritas Prato	1.273	1.143	2.000 €
CENTRO SCIENZE NATURALI Onlus Prato	500	200	- €
Coop.C.E.I.S. Onlus Prato	782	247	1.000 €
Fond. ELI-ANAWIM Onlus PRATO	320	170	500 €
NUOVI ORIZZONTI Onlus Monteverchi	3.970	1.826	7.500 €
NUOVI ORIZZONTI Onlus Pistoia	15.447	4.748	29.000 €
ORATORIO Sant'Anna Prato	5.546	2.047	8.500 €
<b>Subtotale Associazioni</b>	<b>335.349</b>	<b>145.911</b>	<b>624.500 €</b>
<b>RETE EMPORI</b>	<b>48.301</b>	<b>35.137</b>	<b>100.000 €</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>383.650</b>	<b>181.047</b>	<b>724.500 €</b>

portare a termine nel 2016.

Un altro importante settore è costituito dalla rete nazionale degli Empori che si è costituita sotto l'egida della Caritas nazionale. Con alcuni di questi Empori si è stabilita una stretta collaborazione che ci permette di scambiarsi prodotti.

Capita che ci siano donati quantitativi importanti di prodotti con scadenze ravvicinate e che non possono essere surgelati per aumentarne la vita. Per evitare che vadano sprecati, distribuiamo le eccedenze che non possiamo surgelare, alle mense e a una rete di strutture caritative di accoglienza che sono le uniche in grado di consumare in uno o due giorni grandi quantità. L'incremento di quantità e valore verificatosi nel 2015 ci ha portato a considerare la necessità di ampliare le celle di refrigerazione, cosa che ci auguriamo di poter

## COME E QUANDO ABBIAMO DISTRIBUITO

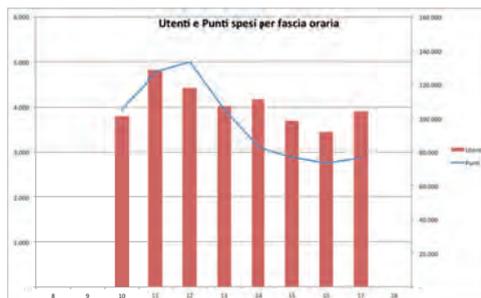
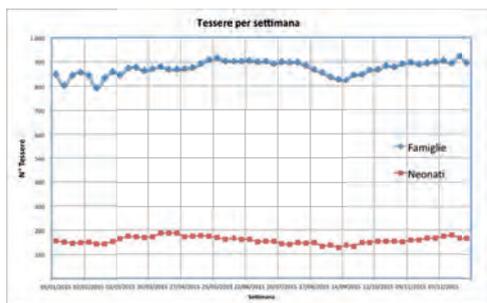
Nel corso del 2015 l'Emporio è stato aperto per le famiglie 147 giorni (lunedì, mercoledì e venerdì) con orario continuato dalle 10 alle 18 e per i neonati 97 giorni (martedì e giovedì) per 4 ore al giorno alternativamente la mattina ed il pomeriggio.

Il numero degli scontrini emessi vede una flessione del 1,5%, i punti "spesi" crescono dello 0,7% e la spesa media in punti cresce del 2,1%. Le famiglie hanno mediamente fatto una spesa "più grossa".

Il grafico illustra la quantità di famiglie assistite ogni settimana. La presenza media settimanale delle famiglie è stata di 877 con una punta massima di 925, quella dei neonati di 157.

Da notare che il classico mese delle vacanze, agosto, ha avuto le presenze massime grazie anche alla apertura costante dell'Emporio, a testimonianza del fatto che chi ha necessità alimentari non può permettersi le ferie!

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALI
Punti 2015	65.150	54.707	63.938	60.458	58.616	83.072	69.831	59.861	54.657	62.173	84.113	63.579	780.165
Punti 2014	70.230	51.666	62.248	56.998	62.092	55.348	57.376	74.590	51.795	109.332	61.777	61.301	774.664
N° Scontrini	2.575	2.544	2.947	2.726	2.626	2.806	2.835	2.361	2.495	2.600	2.853	2.581	32.349
Spesa media	25,3	21,5	21,7	22,2	22,3	29,6	24,6	25,4	21,9	23,9	29,5	21,3	24,1



L'altro grafico mostra la frequenza sostanzialmente costante dell'utenza con un picco fra le 11 e le 12 e a fine giornata.

## CHI SELEZIONA GLI UTENTI

Le 1845 famiglie che nel 2015 hanno usufruito dei servizi dell'Emporio, sono selezionate dai centri di invio e le modalità di accesso vengono concordate all'interno del "gruppo di monitoraggio".

Centri di Invio	Media Famiglie settimana	% Famiglie assistite	Stima Valore distribuito
Servizi Sociali del Comune	396	48%	536.500,00 €
Centro di ascolto della Caritas diocesana	142	17%	231.000,00 €
Centri di ascolto delle Caritas parrocchiali	283	29%	465.000,00 €
Volontariato Vincenziano	34	3%	61.500,00 €
Conferenze San Vincenzo	24	2%	44.000,00 €

Il gruppo di monitoraggio è composto dai rappresentanti dei soggetti che inviano le richieste di credito alimentare per i propri assistiti: Centri di Ascolto Caritas, Volontariato Vincenziano, Conferenze S. Vincenzo de' Paoli, Servizi Sociali del Comune, Centro di Aiuto alla Vita e dal

coordinatore dell'Emporio su richiesta del gruppo.

Il gruppo elegge un presidente tra i suoi membri e si riunisce con una cadenza orientativamente mensile; le riunioni servono a individuare le strategie opportune per rendere il servizio dell'Emporio, sia dal punto di vista tecnico che da quello sociale, adeguato alle necessità di assistenza all'utenza.

I compiti del gruppo di monitoraggio sono stati individuati nei seguenti ambiti:

- Individuazione dei criteri e degli elementi documentali necessari per il rilascio delle tessere emporio da parte del privato sociale abilitato al rilascio (cda Caritas, Vol. Vinc. Conf. S. VC.). I servizi sociali del Comune di Prato avvalendosi di personale specializzato e disponendo di informazioni delle banche dati usano procedure proprie;
- Progettazione della formazione per gli addetti ai centri di ascolto in merito alla procedura di rilascio delle tessere;
- Definizione in accordo con il coordinatore dell'emporio delle tessere/punti concessi in base alla disponibilità delle tessere;

- Studio dell'andamento dell'utilizzo dei punti delle tessere; verifica della persistenza nel tempo dell'utilizzo delle tessere.

L'inserimento delle tessere, aumentate nel corso dell'anno fino a 950 tessere famiglia e 150 tessere neonato la settimana, compatibilmente con le risorse alimentari disponibili, avviene in base ad un budget assegnato a ogni centro di ascolto determinato sui dati storici degli utenti seguiti.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla rilevazione del mancato utilizzo di punti da parte degli utenti.

A seguito della nuova convenzione con FEAD per il 2015, la quale richiede la sussistenza nella documentazione a corredo del rilascio del beneficio della tessera emporio di determinati documenti, è stato fatto un percorso formativo con tutti i centri di invio del privato sociale per veicolare i termini della nuove disposizioni.

Rispetto al precedente anno si nota un significativo incremento delle tessere erogate dai Centri di ascolto parrocchiali a seguito dell'accesso per la prima volta degli utenti residenti nella "Val di Bisenzio" (max 30 presenze/settimana).

## RIEPILOGO DEI PRINCIPALI DATI ED INDICI 2009-2015

RICAVI	2009-2013	2014	2015	2009-2015
DA RACCOLTE	€ 375.854,00	€ 135.307,00	€ 211.544,00	€ 722.705,00
DA PROMOTORI	€ 395.000,00	€ 80.000,00	€ 60.000,00	€ 535.000,00
5 PER MILLE - entrate diverse	€ 17.703,00	€ 4.000,00	€ 17.891,00	€ 39.594,00
TOTALE RACCOLTA	€ 788.557,00	€ 219.307,00	€ 289.435,00	€ 1.297.299,00
SPESE GESTIONE	€ 621.335,00	€ 149.326,00	€ 187.747,00	€ 958.408,00
ALTRE SPESE	€ 182.929,00	€ 70.581,00	€ 102.320,00	€ 355.830,00

Stima del valore dei prodotti distribuiti	€ 6.284.379,00	€ 2.085.000,00	€ 2.134.000,00	€ 10.503.379,00
Spese figurative	€ 803.927,64	€ 255.240,00	€ 290.620,00	€ 1.349.787,64

Incidenza spese gestione/distribuzione	9,9%	7,2%	8,8%	9,1%
Incidenza spese totali/distribuzione	25,6%	22,8%	27,2%	25,4%
Totale Raccolta/distribuzione	12,5%	10,5%	13,6%	12,4%

Famiglie assistite	7.093	1.864	1.845	10.802
Mamme assistite	1.698	347	304	2.349
Stima del valore erogato alle associazioni	€ 1.045.600,00	€ 447.000,00	€ 724.500,00	€ 2.217.100,00
Stima del valore erogato alle mamme	€ 514.258,80	€ 77.000,00	€ 66.000,00	€ 657.258,80
Stima del valore erogato alle famiglie	€ 4.724.520,20	€ 1.419.000,00	€ 1.338.500,00	€ 7.482.020,20
Stima del valore erogato/famiglia	€ 666,08	€ 761,27	€ 725,47	€ 692,65
Stima del valore erogato/mamme	€ 302,86	€ 221,90	€ 217,11	€ 279,80

Stima dei prodotti non conferiti ad ASM q.li	7.032	2.850	3.148	13.030
--	-------	-------	-------	--------

## PARTE QUINTA: LE ATTIVITÀ STRUMENTALI

### ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE

#### INCONTRO PER ATTIVARE LA 1^ TESSERA

Anche nel 2015 è stato mantenuto attivo il corso obbligatorio per chi accede all'Emporio per la prima volta. Abbiamo notato che le persone che richiedevano la tessera, in realtà non erano del tutto consapevoli di come funziona l'Emporio, dei punti tessera, dei vari blocchi e dei prodotti che vi si possono o no trovare. Prima di consegnare loro la tessera, partecipano a un incontro nel quale viene spiegato il significato dei punti, la differenza tra prodotti con scadenza e preferibilmente, come funziona il rinnovo e la spesa in delega.

Il corso si tiene presso l'Emporio ogni giovedì dalle 12.00 alle 13.00, l'inizio è sempre difficile poiché credono di "sapere già tutto", nella realtà dei fatti abbiamo notato che l'incontro è fondamentale perché hanno informazioni non corrette. Abbiamo comunque avuto dei riscontri più che positivi all'interno dell'Emporio stesso, le persone fanno delle spese più oculate e conoscendo meglio il funzionamento e cosa possono aspettarsi si lamentano meno, ma soprattutto tengono un comportamento più rispettoso sia con i volontari che fra di loro.

#### CORSO DI LINGUA ITALIANA

Nei mesi da Febbraio ad Aprile 2015 è stato svolto un corso di 40 ore di italiano, di primo livello e di secondo livello, con cadenza di due volte a settimana per due ore ciascuno, tenutosi in Caritas a donne che usufruiscono della tessera emporio. Le comunità presenti rappresentate sono state: marocchina, nigeriana, albanese, cinese, pakistana e bengalese. Il gruppo sostanzialmente si è suddiviso in due categorie: coloro che già avevano una buona conoscenza dell'italiano parlato e volevano apprendere l'italiano scritto e coloro che erano a livello base o non sapevano quasi nulla di italiano. Si sono pertanto separati i due percorsi, il primo gruppo si è cimentato con la scrittura, la grammatica e la conoscenza delle varie tipologie di testi; mentre l'altro gruppo ha fatto una panoramica della grammatica di base soffermandosi soprattutto sulle informazioni della lingua di primo contatto: formule di saluto, di presentazione, trasporti, uffici, etc. Le iscritte sono state 18 di cui 15 hanno ottenuto l'attestazione del corso avendo avuto una frequenza del 97%. Si sono creati due gruppi omogenei e collaborativi, ed hanno svolto anche delle attività in comune. Il corso è terminato con una piccola festa completamente auto organizzata dalle donne, con musica, balli e cibi tipici dei loro paesi d'origine.

Nei mesi da Giugno a Luglio 2015 è stato svolto un corso di 40 ore di italiano, di primo livello, con cadenza di due volte a settimana per tre ore ciascuno, tenutosi in Caritas a donne con problematiche familiari rilevanti, che usufruiscono della tessera emporio. Le comunità presenti rappresentate sono state: marocchina, ivoriana, albanese, cinese e senegalese. Il gruppo si è ben amalgamato quasi da subito e ben presto si è trasformato in un gruppo di studentesse desiderose di apprendere sia le nozioni grammaticali che usi e costumi della città nella quale vivono. La classe ha affrontato le tematiche di base della grammatica soffermandosi soprattutto sulle informazioni della lingua di primo contatto: formule di saluto, di presentazione, trasporti, uffici, etc. Nella seconda parte del corso invece è stato fatto loro una introduzione alla storia della città di Prato e sono stati spiegati tutti gli edifici più rilevanti storicamente. Sono stati studiati i personaggi che nella storia hanno arricchito la città pratese di opere e economicamente parlando e l'ultima settimana del corso le donne sono state portate a visitare le opere e gli edifici precedentemente studiati. Questo le ha rese estremamente felici e soddisfatte di ciò che avevano appreso. Le iscritte sono state 9 di cui 6 hanno ottenuto l'attestazione del corso avendo avuto una frequenza del 97%. Il corso è servito alle donne molto, soprattutto per poter evadere un po' dalla loro realtà, estremamente difficoltosa di donne maltrattate e poter confrontarsi tra di loro. Il dialogo è sempre stato calibrato sull'ascolto e la comprensione reciproca e su un piccolo inizio di solidarietà nelle sofferenze subite.

#### GENER-AZIONI PER UN MONDO NUOVO

Nel mese di Gennaio e Febbraio 2015 c'è stato un corso a cui hanno partecipato anche gli utenti dell'Emporio, la cui finalità è stata di suscitare una riflessione sul loro stile di vita e di proporre una gamma di soluzioni per renderlo più efficace. Avere più possibilità di scelta implica una conoscenza più profonda della realtà che li circonda e capacità di mettere in atto strategie diverse per allontanarsi dalla crisi mantenendo la capacità di fare scelte autonome e non costrette dalla situazione che vivono. Abbiamo approfondito 5 tematiche, due ore per incontro, alcune legate alle problematiche più immediate, altre che serviranno loro per il futuro. Si sono trattate le seguenti tematiche: truffe e rateizzazioni, raccolta differenziata e raccolta porta a porta, i servizi presenti sul territorio, F.i.L, alimentazione e salute. Le persone che hanno frequentato sono 9 di nazionalità: italiana e nigeriana; ed hanno frequentato per il

99%. Grande è stata la soddisfazione per le nozioni apprese e per il clima di scambio e fiducia reciproca che si è instaurato.

## RIDURRE LO SPRECO. RECUPERARE LE RISORSE. RIUTILIZZARE QUELLO CHE È IN PIÙ

Nel mese di Aprile e Maggio 2015 c'è stato un corso riservato a coloro che dovevano rinnovare la tessera emporio, voluto dagli operatori dei centri d'ascolto per meglio comprendere come comportarsi nelle difficoltà che a volte rischiano di cronicizzarsi. Le persone che hanno frequentato sono 14 di nazionalità: marocchina, italiana, pakistana, nigeriana e albanese. Le tematiche affrontate sono: Tecniche di risparmio, tutti gli accorgimenti "fai da te" che ogni singola persona può mettere in pratica nella sua casa, in autonomia, per risparmiare sulle utenze e sui vari consumi. Mangiare bene ... per stare meglio: con l'aiuto di un medico si sono analizzate le abitudini alimentari, la dieta mediterranea e si è parlato di cibo inteso come prevenzione per la salute. L'acqua e il cibo sono risorse esauribili: è stata fatta una panoramica sulle risorse presenti sulla Terra e sul loro utilizzo, ma soprattutto è stato sottolineato lo spreco che si sta producendo. Dallo spreco al riutilizzo: si è parlato della raccolta differenziata, della raccolta porta a porta e del corretto modo di metterla in pratica con l'aiuto di un operatore dell'Asm che ha aiutato a capire non solo le modalità corrette, ma anche le finalità di tale iniziativa che a breve coinvolgerà l'intero territorio pratese. I rimedi delle nonne: è stata presentata una power point nella quale sono stati mostrati i vecchi rimedi per riutilizzare il cibo o per curare qualche malattia che i nostri nonni, non avendo molte possibilità, mettevano in atto.

La documentazione è stata preparata all'interno di un gruppo studio composto da varie donne di nazionalità diversa che rappresentano la panoramica delle nazionalità presenti sul territorio. Ciò ci ha permesso di conoscere e confrontare come le diverse culture interagivano con l'ambiente, gli sprechi e il cibo.

## ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E PROMOZIONE DEL PROGETTO EMPORIO

Già nell'estate 2014 si stava preparando la terza campagna "*Adotta una famiglia a poca distanza: investi in solidarietà*" che avrebbe dovuto iniziare a settembre per poi concludersi con le feste natalizie. Quando è stata presa la decisione che divenisse "Opera segno" per la venuta del Papa a Prato del 10 novembre 2015, l'iniziativa ha assunto particolare rilevanza. Infatti è stata occasione per una notevole raccolta fondi, ma più che altro ha dato visibilità all'Emporio ed in tanti hanno potuto conoscere il progetto.

La campagna Adotta vuole permettere a famiglie, singole persone, associazioni, l'adozione di una famiglia in difficoltà, tramite contributi da erogare per la durata di un anno e oltre. Con 5€ al mese, 60€ all'anno, si permette ad una famiglia di completare il carrello della spesa con quei prodotti che di solito acquistiamo (olio d'oliva, pannolini, uova, carne di pollo).

Le iniziative a sostegno della campagna sono iniziate a settembre con il V raduno della solidarietà-pedalando sulle orme di Leonardo, una gara ciclistica amatoriale promossa da "**Avis Verag**" a cui hanno partecipato oltre 400 ciclisti.

A ottobre il "**Biscottificio Mattei**" e "**Coppini Sport**" hanno rinnovato il loro impegno a sostegno dell'Emporio. Due storici esercizi commerciali da anni vicini alle famiglie che usufruiscono del servizio Emporio.

A novembre, promosso da Provincia di Prato e Comune di Prato, si è tenuta la terza edizione di "Un filo dolce" organizzato da "**Confartigianato**", dal "**Consorzio di valorizzazione e tutela dei biscotti di Prato**" e dal "**Consorzio Pasticceri**". Due giorni in cui tante persone hanno potuto gustare le eccellenze dei pasticceri pratesi. Il ricavato è andato all'Emporio ed è stata anche un'occasione di promozione della campagna Adotta una famiglia .

Le Acli pratesi, tramite "**Acli Service Prato srl**", mettono a disposizione di tutti i cittadini, associati e non, i propri servizi fiscali: chiunque si è rivolto agli sportelli per predisporre il proprio "730" o altra dichiarazione a pagamento, ha potuto decidere di devolvere un euro all'Emporio. L'iniziativa è stata molto apprezzata.

L'Associazione "**Giorgio La Pira**" ha organizzato un evento ("Cena con delitto") presso la Fattoria del Mulinaccio a Vaiano che è servito non solo per raccogliere fondi, ma anche a promuovere il progetto Emporio che da marzo 2015 ha esteso il servizio alla valle del Bisenzio.

La "**Sez. Soci Coop di Prato**" ha organizzato una cena solidale presso il supermercato Pleiadi di Parco Prato. I ragazzi dell'"**Alberghiero Datini**" di Prato, accompagnati dai docenti dell'Istituto, hanno cucinato e servito a tavola. Per loro è stata un'esperienza concreta importante; per i partecipanti alla cena, è stato un piacere gustare e ricevere quanto preparato.

A dicembre VI edizione Prato Kid Sport Marathon. Un grande evento sportivo che ha coinvolto tanti giovani e ragazzi, organizzato dal gruppo sportivo della "**Polizia Municipale**" in collaborazione con

**l'Assessorato alle Politiche dello sport.** Il ricavato della manifestazione è stato devoluto per aiutare le famiglie in difficoltà ed è stato utile a far conoscere l'Emporio della Solidarietà.

A dicembre, **"Unicoopfirenze"** ha destinato il ricavato della prima Cena Galeotta, alla sua decima edizione, all'Emporio. Un progetto all'interno del carcere di Volterra che da anni coinvolge molti detenuti che si trasformano in cuochi e camerieri guidati da uno chef professionista nella realizzazione di serate culinarie aperte al pubblico il cui ricavato va in beneficenza.

I ristoratori di **"Vetrina Toscana Prato"**, si sono uniti per una cena di beneficenza "Galà delle rose" a cui hanno collaborato **l'Istituto alberghiero Datini, il consorzio tutela dei vini di Carmignano, l'Aibes sezione Prato e l'Ais Toscana delegazione di Prato.**

Gli autori del libro **"Sei di Prato se....."**, hanno donato la totalità dei diritti d'autore ricavati dalla vendita.

Fra le iniziative di promozione, si ricordano in particolare la presentazione alla città del bilancio sociale 2014 e quella effettuata ad alcune classi quinte del Dagomari.

### Donazioni on line

Molto si è lavorato sul sito web sul quale sono state implementate varie funzioni per effettuare donazioni on-line. Oltre alla tradizionale possibilità di donare prodotti alimentari di necessità per l'Emporio nella quantità desiderata e ai prezzi proposti (**Donazione on line**), si è provveduto ad attivare nuove funzionalità per estendere le possibilità di donazioni a sostegno dell'iniziativa **Adotta una famiglia a breve distanza**.

È così possibile, adesso, utilizzare la transazione **Fai un omaggio per una ricorrenza** con la quale il donatore può produrre, a fronte di una donazione libera, un **Attestato personalizzato** da indirizzare al festeggiato con l'indicazione del nome e cognome, la descrizione dell'evento (Compleanno, Anniversario, Prima Comunione, Cresima, Laurea, etc.), la data dell'Evento ed un messaggio a piacere. Sull'Attestato compariranno alcune notazioni che testimoniano l'iniziativa del donatore insieme con una sintetica descrizione dell'attività svolta dall'Emporio della Solidarietà di Prato.

Un'altra transazione disponibile riguarda le **Liste di Nozze**: è possibile accreditarsi con una semplice richiesta all'Emporio e, una volta sottoscritta l'adesione, comparirà, tra le Liste attive anche quella degli sposi con la loro foto. Da quel momento sarà possibile, per chiunque desideri inviare un regalo di nozze, farlo attraverso una donazione all'Emporio. Gli sposi riceveranno immediata informativa. L'entità delle singole offerte sarà libera e gli sposi potranno decidere preventivamente di porre un limite all'entità complessiva delle donazioni.

In occasione delle festività si è voluto proporre ad aziende, professionisti e privati di tradurre in donazioni all'Emporio i loro tradizionali omaggi natalizi. Utilizzando la transazione **Natale Solidale**, a fronte di una donazione all'Emporio, potranno produrre **Attestati personalizzati** in chiave natalizia, tanti quanti saranno i destinatari da loro designati. Sugli Attestati saranno indicati nome e cognome del donatore, quello del destinatario e un messaggio personalizzato. Anche in questo caso compariranno alcune notazioni che testimoniano l'iniziativa del donatore insieme con una sintetica descrizione dell'attività svolta dall'Emporio della Solidarietà di Prato.

Tutte le donazioni descritte consentono di avere benefici fiscali tipici di donazioni a una ONLUS.

### Attività di comunicazione.

Nel corso dell'anno corrente sono state effettuate varie iniziative per diffondere e dare rilievo a notizie riguardanti l'Emporio della Solidarietà.

#### *Sito web dell'Emporio*

Le notizie riguardanti le attività dell'Emporio hanno avuto adeguato rilievo sul sito dell'Emporio attraverso un aggiornamento continuo con immagini, filmati e documenti utili a descrivere le varie iniziative conformemente al principio per cui la dinamicità delle notizie è fondamentale per suscitare interesse.

Il sito web, inoltre è un veicolo importante anche per la raccolta di offerte: Donazioni online, Adotta una famiglia. Da rilevare che l'iniziativa "Lista di nozze" non ha avuto successo anche se si è provveduto a fornire anche un "tetto" alle donazioni nella speranza di ottenere adesioni.

#### *Pagina Facebook*

La pagina Facebook assicura visibilità all'Emporio. In essa confluiscono notizie sempre aggiornate, talvolta di nostra iniziativa, altre volte per condivisione di articoli di altri. Attualmente ci sono 195 adesioni alla pagina, ma sono sempre in aumento e, in occasione della visita del Papa, gli accessi si sono moltiplicati assicurando grande evidenza all'"opera segno" e di conseguenza all'Emporio.

### *Conferenze stampa*

Numerose conferenze stampa per pubblicizzare iniziative: presentazione del Bilancio sociale, Rilievo ad iniziative delle ditte Mattei e Coppini, Rinnovo del Protocollo, etc..

### *Interviste televisive*

Partecipazione a servizi televisivi per dare rilevanza ad iniziative dell'Emporio: Toscana TV e Tv Prato.

### *Divulgazione nelle scuole*

Si sono svolti, in alcuni Istituti scolastici della città, degli incontri per illustrare agli studenti le attività dell'Emporio allo scopo di divulgare questa iniziativa solidale anche ai giovani.

### *Monitor TV*

Finalmente è stato aggiornato l'hardware che consente di gestire al meglio il Monitor esterno, usato adesso soprattutto per pubblicizzare i prodotti in promozione nell'Emporio.

È stato acquisito anche un Monitor che è installato all'Interno dell'Emporio per visualizzare i prodotti del giorno sostituendo così una lavagna che è stata finora utilizzata per quello scopo.

## PARTE SESTA: ALTRE QUESTIONI RILEVANTI PER GLI STAKEHOLDER

### L'EMPORIO PER L'AMBIENTE

Nella tabella sottostante abbiamo riportato alcuni numeri sul "recuperato" in q.li nell'anno 2015. Si tratta non delle quantità distribuite, ma di quanto era destinato alla distruzione per varie cause (scadenza ravvicinata, etichetta sporca, confezione rotta e altre cause che rendevano il prodotto commercialmente invendibile).

Prodotti	Q.li
Biscotti, merendine, cioccolato	208
Pasta, riso	161
Surgelati, gelati	152
Igiene	120
Carne, pesce	154
Salumi	98
Latticini, formaggi	1253
Frutta e verdura	414
Pane e derivati	162
Bevande	180
Scatolame	246
<b>TOTALE q.li</b>	<b>3.148</b>

È evidente come le quantità più rilevanti dipendono dalla breve durata del prodotto (latticini, frutta e verdura, salumi).

Questi numeri rappresentano uno dei veri punti di merito dell'Emporio della Solidarietà" poiché queste quantità sarebbero andate certamente distrutte con un ulteriore costo per le aziende che si sarebbe scaricato sul costo dei prodotti e questo indipendentemente dal beneficio che ne è derivato per gli utenti dell'Emporio. Si può dunque parlare di un doppio vantaggio per la collettività.

Anche questo è un valore che spesso non è considerato, ma che invece merita grande considerazione. Un beneficiario di questo è certamente l'ente incaricato del ritiro e dello smaltimento dei rifiuti (a Prato la ASM).

Da questi dati emerge un'altra considerazione e cioè quanto sia preziosa e importante l'opera dei volontari per la pulizia, la selezione, il confezionamento e la collocazione dei prodotti sul punto vendita. Senza questo contributo l'Emporio non sarebbe in grado di far fronte all'impegno preso nei confronti dei Promotori.

## CONSIDERAZIONI FINALI

“Appare quindi evidente che i promotori saranno impegnati ad elaborare un nuovo accordo che alla luce del servizio dato dall’Emporio, confermi la loro partecipazione per far sì che il progetto di cui tutti vanno fieri si radichi sempre più sul territorio”.

Con queste parole si erano chiuse le Considerazioni finali del bilancio 2014. Mi pare quindi corretto iniziare le attuali considerazioni finali con un chiaro ed inequivocabile: Fatto. I promotori, in considerazione dell’aumento delle povertà e quindi delle famiglie bisognose di accedere all’Emporio, hanno incrementato i loro contributi a partire dal 2016.

A questo dobbiamo aggiungere che per la prima volta lo stesso accordo triennale ha visto la partecipazione anche di Estra Energia con un contributo rilevante per lo sconto applicato (80%).

Come funziona l’Emporio ormai tutti voi lo sapete e non vale la pena dilungarci.

Abbiamo tanti meriti ma il lavoro da fare è ancora lungo, basti pensare ai tempi di attesa che spesso famiglie bisognose debbono aspettare per poter accedere all’Emporio. In questo dobbiamo migliorare ed in questo le persone addette alla assegnazione delle tessere devono darci una mano.

Verificare come vengono spesi i punti costituisce certamente un aiuto che, anche con uno sforzo supplementare, abbiamo il dovere di dare.

Questo unitamente ad un aumento delle tessere per altro già attuato costituisce un contributo ulteriore grazie anche all’effetto trascinante della visita a Prato di Papa Francesco.

Abbiamo fatto accordi con i centri di raccolta ortofrutticoli di Bologna e Grosseto per le forniture di frutta e verdura coinvolgendo sia CTF che CTP; siamo finalmente riusciti ad introdurci in aziende importanti presenti nel nostro territorio anche se la strada è stata lunga, ma quando si raggiunge un risultato non si ricorda nulla della fatica. Grazie Rodolfo della tua dedizione, ma i tuoi sforzi sono stati premiati e credimi: ne valeva la pena.

Un fatto importante del 2015 è l’aumento degli spazi di magazzino grazie alla Provincia che ha concesso in comodato ulteriori spazi contigui ai precedenti.

Pensiamo anche a qualche novità o meglio innovazione. Cercando di essere un po’ creativi, essendo propensi ad una intelligente assunzione di rischio aspiriamo a fare ciò che non è mai stato fatto prima (ad esempio più aperture, aumentare lo spazio destinato sia alla vendita che alla refrigerazione, acquisto di nuovi prodotti, ecc.); questo ci permetterebbe di ridurre le quantità di prodotti particolari che siamo costretti a destinare ad altre realtà finalizzate agli stessi nostri obiettivi.

Vogliamo meritare la fiducia non solo di chi ci affida le proprie merci, ma anche di chi a qualunque titolo ci conosce grazie alla nostra competenza, alla nostra apertura mentale, onestà e integrità.

Vogliamo alimentare i sogni di chi frequenta l’Emporio prevedendo ed ascoltando le loro esigenze e faremo di tutto per migliorarci giorno per giorno. Guai a fermarci.

Quest’anno, come si evince da questo Bilancio Sociale, i Promotori ci sono stati particolarmente vicini, Siamo certi che questa loro attenzione continuerà, ....

Ma abbiamo bisogno di tutti Voi non solo in questi particolari momenti (firma del protocollo, presentazione del Bilancio Sociale, ecc), ma sempre perché presi dalla routine potrebbero sfuggirci tante cose.

Non potete lasciarci soli !!!

Il Coordinatore dell’Emporio

## Gli organi dell'Emporio

<b>Comitato dei Promotori:</b>	
Idalia Venco	Direttore Caritas Diocesi – Presidente del Comitato
Luigi Biancalani	Assessore ai servizi sociali del Comune
Paola Tassi	Provincia di Prato
Silvia Bocci	Rappresentante della Fondazione Cassa di Risparmio
<b>Comitato di Partecipazione:</b>	
Rodolfo Giusti	Coordinatore
Umberto Ottolina	Vice coordinatore
Roberto Menini	Comune di Prato
Alessandro Guarducci	S. Maria delle Carceri
Fiorella Astori	Unicoop Firenze
Dino Natale	Centro Aiuto alla Vita
Elena Benelli	Confartigianato
Leonardo Favilli	Associazione Giorgio La Pira
Paolo Gennari	Solidarietà Caritas ONLUS
Furio Fratoni	Segretario
<b>Gruppo di Approvvigionamento:</b>	
Claudio Baldini	Coordinatore
Umberto Ottolina	
Alessandro Guarducci	
Andrea Venni	
Dino Natale	
Elena Benelli	
Francesco Tognocchi	
Patrizia Benvenuti	
Folco Papi	
<b>Gruppo di Monitoraggio:</b>	
Giovanni Pieraccini	Caritas Coordinatore
Bertilla Venco	Centro Aiuto alla Vita
Anna Maria Papi	San Vincenzo de Paoli
Loretta Ciampi	Comune di Prato
Mariangela Sanesi	Volontariato Vincenziano
Rodolfo Giusti	Gruppo approvvigionamento
<b>Solidarietà Caritas Onlus:</b>	
Paolo Gennari	Coordinatore Generale e legale rappresentante
<b>Gestori Negozio</b>	
Folco Papi	
Patrizia Sanesi	
<b>Altri servizi</b>	
Marcello Turrini	Controllo di gestione e bilancio sociale
Carlo Antonini	Comunicazione e Web



Promosso in Prato

**Emporio della Solidarietà**

*la solidarietà spesa bene™*

### il Comitato Promotore



Caritas Diocesana di Prato



Provincia di Prato



Fondazione  
Cassa Risparmio  
di Prato

### il Comitato di Partecipazione



Parrocchia  
S. MARIA  
delle CARCERI



Solidarietà Carità Onlus



SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI



<i>Presentazione della presidente del comitato Promotori</i> .....	2
<i>Nota introduttiva e metodologica</i> .....	4
Parte prima: L'identità.....	5
Il contesto di riferimento .....	5
La storia, la missione e il disegno strategico.....	6
Cosa caratterizza l'Emporio .....	7
Parte seconda: Il governo e le risorse umane.....	8
La compagine sociale .....	8
Il sistema di governo e la struttura organizzativa.....	8
Personale e Volontari.....	9
<i>Il Volontariato</i> .....	9
Parte terza: Le risorse economico finanziarie .....	11
Risorse economiche .....	11
Conto economico .....	11
Stato patrimoniale .....	13
Parte quarta: il perseguimento della missione.....	16
Obiettivo e Parametri del report .....	16
Cosa e quanto abbiamo distribuito .....	16
Chi ha fornito i prodotti: .....	16
<i>Le attività del gruppo di approvvigionamento: reperimento merci e raccolta fondi</i> .....	16
A chi distribuiamo i prodotti:.....	18
<i>Famiglie</i> .....	18
<i>Neonati</i> .....	18
<i>Associazioni</i> .....	18
Come e quando abbiamo distribuito .....	19
Chi seleziona gli utenti .....	19
Riepilogo dei principali dati ed indici 2009-2015.....	20
Parte quinta: le attività strumentali.....	21
Attività con le famiglie .....	21
<i>Incontro per attivare la 1<sup>a</sup> tessera</i> .....	21
<i>Corso di lingua italiana</i> .....	21
<i>Gener-azioni per un mondo nuovo</i> .....	21
<i>RIDURRE LO SPRECO. RECUPERARE LE RISORSE. RIUTILIZZARE QUELLO CHE è IN Più</i> .....	22
Attività di sostegno e promozione del progetto Emporio .....	22
Parte sesta: altre questioni rilevanti per gli stakeholder.....	25
L'Emporio per l'ambiente .....	25
Considerazioni finali.....	26